

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 253

30 giugno 1955

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Il Segr.to dioc.no ha informato che si è svolto a Revigo un convegno degli assessori comunali socialcomunisti alle scopo di prendere decisioni per intensificare l'attività culturale con biblioteche popolari e altre iniziative. Il Segr.to Gen.le ha raccomandato di vigilare intanto sulle eventuali nuove dotazioni di pubblicazioni delle Biblioteche e dei "Centri di Lettura".

BARI.-

Per iniziativa del Segr.to dioc.no è stata tenuta un'assemblea generale degli Incaricati Parrocchiali Moralità, nella quale è stato presentato il programma svolto e sono stati impegnati i singoli Incaricati ad un intenso lavoro nell'ambito delle loro parrocchie, specialmente per quel che riguarda l'inserimento delle norme circa i bagni pubblici nei Regolamenti di Polizia Urbana, il controllo sui films vietati ai minori e l'esecuzione dei sequestri delle pubblicazioni immerali. Lo stesso Segr.to ha preso contatto con il Sindaco della città per l'iniziativa circa la disciplina dei bagni, di cui la circ. 117. - A seguito di una tempestiva segnalazione fatta al Questore si è potuto impedire che nelle recite successive della rivista di Dapporto GIOVE IN DOPPIO PETTO venisse ripetuta l'espressione "Fangio su Mercedes" usata nella "prima". Il Segr.to Gen. si è vivamente compiaciuto così di questo successo, come del buon lavoro messo in cantiere con gli Incaricati Parrocchiali.

CASTELLANETA.-

E' stata incaricata di reggere il locale Segretariato la Signora Converse Fanny Castellaneta (Taranto).

CREMONA.-

Si è svolto con successo il periodico convegno degli Incaricati parrocchiali per la moralità, ai quali è stato distribuito un prontuario di iniziative da svolgere e di direttive da seguire. Il Segr.to dioc.no ha fin d'ora interessato i barbieri a non render si complici del reato di distribuzione di stampati pornografici, acquistando calendarietti immerali, di cui fare omaggio ai clienti in occasione delle prossime Feste Natalizie. Ha curato la pubblicazione sul settimanale diocesano di recensioni del nostro Consulente Eccl. Centrale e di un riuscitissimo articolo dal titolo "Buona creanza", relativo al grave inconveniente di usare fuori delle zone adibite ai bagni il costume balneare. In merito è anche intervenuto presso il Sindaco della città perchè venga intensificata la sorveglianza, ciò che non è mai senza frutto. Il Segr.to Gen.le si è compiaciuto delle varie iniziative ed ha dato suggerimenti relativi.

FERMO.-

Avendo il Segr.to dioc.no riferito alcune obiezioni raccolte in diocesi in merito all'introduzione di una norma nel Regolamento di P.U., come indicato nella circ. 117, il Segr.to Gen.le ha avuto occasione di fare alcune precisazioni, che possono tornare utili anche ad altri Segr.ti, che hanno incontrato le stesse difficoltà. a) Le norme diramate eventualmente dal Prefetto o dal Questore, sia di loro iniziativa, sia a seguito delle circolari ministeriali diramate sull'argomento, non rendono inutile che il Regolamento di P.U. contenga alla sua volta una certa disciplina dei "bagni pubblici", perchè, mentre le ordinanze del Prefetto o del Questore sono state dichiarate talora illegittime dalla Suprema Corte di Cassazione, nessuna eccezione può farsi se il Sindaco, con sua ordinanza richiama quanto consacrato nel Regolamento di Polizia Urbana. b) La sfiducia di Autorità locali di Polizia, perchè hanno ricevuto danno a seguito del loro in-

terventi repressivi, avendo la Magistratura assolto coloro contro i quali avevano preso i provvedimenti, non è un motivo per abbandonare l'iniziativa, che è destinata appunto a superare e risolvere difficoltà del genere. Infatti, una volta stabilito il divieto di uscire in costume da bagno dall'arenile o dalla zona destinata alla bagnatura, delimitata dall'Autorità comunale, il Magistrate non sarà più chiamato a giudicare se il costume da bagno (o simile) sia penalmente illecito o meno, ma soltanto se il contravvenzionato di fatto è uscito o meno dalla zona suddetta nell'abbigliamento indicato. e) L'obiezione che le disposizioni contenute nel Reg. di P.U. in tanto hanno forza di legge in quanto altre leggi penali contemplino i casi in quelle richiamati, non ha valore. Ci sono, infatti, molte norme che hanno efficacia coattiva (come quelle che regolano la viabilità, le disposizioni in materia edilizia, in materia d'igiene, ecc.) pur essendo contemplate in leggi diverse. L'eccezione può valere, invece, proprio di fronte alle ordinanze emanate dal Prefetto e dal Questore. d) Se la disciplina attraverso i Regol. di P.U. non sarà un fatto di "un Comune" o di "pochi", ma di tutti quelli, che hanno da disciplinare il problema dei bagni, non si potrà temere la perdita di villeggianti o turisti, perchè la disciplina sarà unica ovunque.

GENOVA.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato un'ordinanza del Prefetto di Genova, diretta a tutelare la moralità pubblica durante la stagione balneare, in data 2 giugno, quindi anteriore alla stessa circolare ministeriale. Il Tribunale di Genova in sede di appello contro la sentenza di condanna del Pretore, ha confermato la sentenza di primo grado, condannando tale Aldo Papetti per smercio di pubblicazioni oscene.

JESI.-

S.Ecc. l'Ordinario diocesano ha pubblicato un severo richiamo al decoro ed alla decenza nel vestire. La Giunta Diocesana ha opportunamente affiancato le disposizioni del Vescovo con una "campagna del costume cristiano" svolta in tutta la diocesi nello stesso giorno. Per l'occasione sono stati affissi striscioni alle porte delle Chiese e sono stati largamente distribuiti riusciti volantini incitanti alla modestia del vestire.

LA SPEZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato un'ampia relazione dell'attività svolta, di cui crediamo di sottolineare in modo specialissimo il grande successo della "Giornata della Serenità" svolta il 15 maggio, organizzata dal Segr.to stesso ed eseguita con generosa prestazione in tutta la sua parte spettacolare dal complesso artistico della "Piccola Opera Turris Eburnea" del Can. Peyron di Torino. - Il Segr.to dioc.no si interessa anche di risolvere localmente il grave problema degli alloggi, la cui scarsità incide gravemente sul contegno morale; si adopera per l'inserimento della norma suggerita dalla circ. 117 nel Regol. P.U., per la vigilanza sulle pubbliche manifestazioni di malcostume, per l'assistenza ai bimbi che vivono nel quartiere delle "Case chiuse" e per il potenziamento della propria struttura organizzativa. - Il Pretore di La Spezia ha condannato ad una ammenda un distributore ed undici rivenditori di giornali e riviste ritenuti colpevoli di contravvenzione all'art. 112 della Legge di P.S. per aver vendute la stampa da considerarsi contraria alla pubblica decenza. Si trattava della rivista "FEMMINE FOLLI" n.3 anno II°, sequestrata il 1° Maggio dallo stesso Pretore.

LECCE.-

Ha informato di passi fatti presso le Autorità provinciali competenti per la disciplina sulla spiaggia ed ha richiamato l'interesse del Provveditore agli studi sulle biblioteche scolastiche. (Per le ragioni che militano per un intervento presso le Autorità comunali e non le provinciali per norme che regolano i bagni pubblici, vedere la voce FERMO).

LIPARI.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato diocesano il Rev.mo Can. Giovanni Bonica - Lipari (Messina) - Curia Vescovile. Il Segr.to Gen.le ha provveduto subito in comunicazione con il nuovo Direttore.

MILANO.-

Il Direttore del Segretariato è intervenuto presso le Autorità provinciali indicando luoghi e circostanze, dove sarebbe necessario disporre per un servizio di vigilanza tale da poter reprimere gli eccessi licenziosi, cui si abbandonano le coppie equivoche nelle auto in sosta.

OSTUNI.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato un cinema locale per inosservanza del divieto ai minori di anni 16. Il gestore della sala è stato condannato all'ammenda di £. 5.000.-

PARMA.-

Sta organizzando attraverso speciali incaricati la vigilanza continua di ogni edicola ed ha un autorevole collaboratore particolarmente incaricato di controllare l'esatta esecuzione dei sequestri.

PATTI.-

Ha dato assicurazione circa la vigilanza sull'esecuzione dei sequestri segnalati dal Segr.to Gen.le.

PESARO.-

La ormai famosa sentenza della Corte d'Appello di Genova (presentata come recente, ma che però è del luglio 1954), che dichiarava non poter offendere il sentimento comune, qualunque esso sia, ciò che è nell'uso comune, ha offerto l'occasione a S.E. il Vescovo di Pesaro di affermare il 21 giugno: "non è vero che l'offesa non ci sia; c'è ed è grave, gravissima; e il popolo cristiano deve fortemente e vivacemente reagire e non mostrarsi insensibile di fronte alle più sfacciate offese, che stampa, moda e spettacoli continuamente e impunemente fanno ovunque al suo senso morale". Cui "l'Amico", Bollettino Parrocchiale di Pesaro, ha risposto: "Eccellenza, conti sui cattolici pesaresi e sui pesaresi di buon senso!"

POTENZA.-

Il Segr.to dioc.no ha molto opportunamente rivolto un caloroso appello ai cattolici per la "Giornata del Quotidiano" ed, impegnandoli a combattere con ogni mezzo la stampa immorale, ha ricordato essere questo il periodo, nel quale i parrucchieri ed altri pubblici esercenti vengono invitati dalle case fornitrici a scegliere i tipi di calendarietti da distribuire ai clienti nelle feste natalizie; quindi essere anche il momento di svolgere un'intelligente azione di apostolato per indurre gli anzidetti esercenti a non commissionare calendarietti osceni o indecenti.

Gli Amici dei vari Segr.ti dioc.ni sono invitati a svolgere analoga azione nelle proprie diocesi, ricordando ai barbieri ed eventualmente ad altri pubblici esercenti che certi acquisti sono, oltre tutto, anche pericolosi per loro, attesa la possibilità di essere incriminati per distribuzione di stampati osceni o quanto meno offensivi della pubblica decenza.

RAVENNA.-

Il Presidente dioc.no ha segnalato il contenuto di una ordinanza prefettizia datata 21 maggio relativa alla disciplina balneare e l'opportuna intensificazione del servizio di vigilanza perchè l'ordinanza stessa venga rispettata. - Il Segr.to Gen.le, compiacendosi dell'oggetto della segnalazione, ha ricordato quanto è detto alla voce FERMO.

SPOLETO.-

"Il Risveglio", quindicinale locale, ha pubblicato un forte articolo nel quale ha denunciato alla pubblica opinione gravi disordini contro la morale e la religione, che avvengono nella scuola. - Il Segr.to Gen.le, deplorando con l'articolista e con tutti gli onesti i fatti segnalati, invita lo stesso e quanti sono pensosi della missione educativa della scuola a sforzarsi di superare le difficoltà che si oppongono a raccogliere gli elementi necessari per la regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti deplorati, unico mezzo idoneo a perseguirli penalmente.

TEANO. -

Il Direttore del Segr.to ha inviato buone notizie circa le condizioni della moralità nella sua diocesi.

TERNI. -

Sono state tenute con esito molto confortante due pubbliche adunanze serali, nelle quali dallo stesso Direttore del Segretariato Generale sono stati trattati i problemi, che interessano la pubblica morale e l'attività dei cattolici per la difesa del costume.

TREIA. -

E' stato nominato Direttore del locale Segr.to il Sig. M^o Giuseppe Sabbatini - Treia (Macerata).

TRIVENTO. -

Con lodevole iniziativa il Direttore del Segr.to dioc.no ha rivolto un deferente appello ai Rev.mi Parroci della diocesi, perchè vogliano designare una persona adatta a tenere i contatti con il Segr.to dioc.no onde assicurarne la normale funzionalità.

VENEZIA. -

Ad analoga richiesta del Segr.to dioc.no circa la vendita degli stampati in "busta chiusa" il Segr.to Gen.le ha precisato che si è ritenuto da parte della Direzione Generale di P.S. di considerare le buste in questione come stampati di carattere commerciale. Pertanto ai sensi del disposto dell'art. 203 del Regol. P.S., è sufficiente per la loro esposizione e vendita in qualsiasi Comune d'Italia l'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di P.S. del luogo, ove la busta viene stampata e confezionata. Sull'esterno di dette buste è indicato il nome e il domicilio dell'editore e dello stampatore.

VIGEVANO. -

Ha dato assicurazione circa la vigilanza sulle Biblioteche Scolastiche. Ha curato gli opportuni interventi presso l'Autorità ed a mezzo della stampa. Ha molto lodevolmente interessato gli Incaricati Parrocchiali ed i Revv. Parroci circa l'iniziativa suggerita dal Segr.to Gen.le con la circ. n.117.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO. -

Del grande discorso, con il quale il Santo Padre ha esortato i cineasti italiani a realizzare la produzione, l'UNITA' del 22/6 ha sottolineato l'invito all'autocensura rivolto ai produttori ed ha trovato che "già, in questi ultimi anni" fu "così ampiamente esercitata dai produttori nostrani". Infatti...! Deplorevolissimo ed irriverente, se non addirittura reo di vilipendio, un successivo articolo dello stesso giornale in data 29/6, ancora a proposito del discorso del Sommo Pontefice.

Oscenità nei teatri di posa italiani? Se è vero quanto, con compiacente ricchezza di particolari affatto edificanti, riferisce l'AVANTI! del 18/6 come lamentato dall'attrice Rhonda Fleming, nelle ripresa di scene di "Semiramide" si sarebbero riprodotti episodi di una rivoltante oscenità. E' forse questo l'autocontrollo "così ampiamente esercitato dai produttori nostrani?"

Dati statistici. Ricaviamo da un articolo de IL TEMPO del 23/6 alcuni interessanti dati statistici: nel 1954 ottocento milioni di spettatori paganti hanno frequentato i cinema italiani, con un conseguente incasso lordo totale di 115 miliardi di lire. Tale cifra astronomica, in rapporto alla nazionalità dei film prodotti, si divide nelle seguenti proporzioni: Stati Uniti 55,1%, Italia 36,9%, Francia e Gran Bretagna 3% ciascuna, il rimanente 2% va ripartito fra altri paesi minori.

CONCORSI DI BELLEZZA. -

La Commissione di Giustizia del Senato si è pronunciata a maggioranza contro la proposta di legge del Senatore Galletto relativa all'abolizione dei concorsi di bellezza. Era relatore per la maggioranza della Commissione il Senatore Picchiotti del gruppo nenniano

(cioè uno della minoranza parlamentare!) il quale ha osato affermare (e gli hanno creduto!) che i "concorsi di bellezza" sono un "innocente svago", che ha il solo scopo di "esaltare la grazia e la bellezza muliebre". Cui risponde in un magistrale corsivo L'OSSERVATORE ROMANO del 19/6: "chiamando a gara le concorrenti, esponendole pubblicamente in maniera da togliere la caratteristica della bellezza muliebre: una grazia composta; misurandole nel peso e nelle membra come s'usa per le bestie lattifere e da lavoro e da riproduzione, sembrò agli antichi esteti, proprio perchè tali, di offendere ed abbrutire la donna nel mentre stesso si sarebbe inteso di onorarla."

MALCOSTUME.-

A Milano è stata scoperta una casa equivoca, attrezzata con lusso orientale, e largamente provveduta di ragazze minorenni, che era ritrovo molto frequentato da clienti molto danarosi. Sono state tratte in arresto due donne, che conducevano il ritrovo e si arricchivano con l'infame commercio.

SPORT FEMMINILE.-

E' mortificante constatare come anche giornali ritenuti seri come "Il Giornale D'Italia" e "Il Tempo" si siano occupati, naturalmente con la relativa documentazione fotografica, dello scandalo dato da una tennista italiana, nata ad Addis Abeba, a Wimbledon nell'Inghilterra partecipando alle gare internazionali con un gomellino estremamente succinto e quindi, specialmente nella foga del giuoco, indecente. Ad ogni buon conto . . . la valentia della tennista apparve inferiore alla sua esibizione anatomica, perchè non colse la vittoria.

STAMPA.-

L'accurata ricerca del morboso e del beccacesco nelle cronache dei giornali dimostra quante affidamento si possa fare sopra la tante volte invocata e promessa "autocritica". L'"AVANTI!" sembra voler battere il primato in questa materia; esemplifichiamo con alcuni titoli: "Prosciolti dall'accusa di incesto i fratelli-sposi di Hereford" (19/6), "Una donna può spogliarsi solo se ha addosso formiche" (26/6), "Le spese troppe scollate imbarazzano i sacerdoti" (26/6) e "Otteneva nudi di minorenni offrendo in cambio falsi gioielli" (30/6). Si noti che questi servizi si riferiscono a fatti avvenuti (?) non in Italia, ma in paesi lontani.

Le solite illustrazioni scollacciatissime in funzione di droga nei giornali del lunedì, come ne "IL MESSAGGERO" del 20 e del 27/6 e ne "IL TEMPO" del 20/6/55.

VILIPENDIO AL PONTEFICE.-

La Corte di Assise di Ferrara ha condannato a un anno di reclusione con la condizionale il ventiseienne Gustavo Brunazzo, di Fido d'Argenta, imputato di vilipendio al Sommo Pontefice.

La sera del 12 Marzo scorso egli assisteva alla proiezione di un documentario cinematografico nella sala del paese quando emetteva con la bocca un suono oltraggioso all'indirizzo del Papa che stava celebrando il rito di inaugurazione dell'Anno Mariano.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

ALCOVA L'AMANTE NASCOSTO "Coll.Costellazione" è stato denunciato alla Procura di Milano dal Segr.to Dioc.no di Roma.

BATACLAN Anno II°, n° 6 del maggio 55 è stato sequestrato dal Procuratore di Milano il 22/6/55.

LA DEA DEL PECCATO coll. "Audace Amena" è stata denunciata alla Procura di Milano dal Segr.to dioc.no di Roma.

MASCOTTE n° 26 del 20/6/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 30/6/55.

LA MERIDIANA n° 26 del 6/7/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 30/6/55.

PECCATRICI anno II° n° 10 è stato denunciato alla Procura di Roma il 1°/6/55 dal Segr.to dioc.no di Roma.

QUIK FILM anno II°, n° 10 è stato denunciato alla Procura di Roma il 1°/6/55, dal Segr.to dioc.no di Roma.

SEDUCTION anno II°, n° 5 del maggio 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 27/6/55.

SENSUALITA' Coll. "Audace Amena" è stato denunciato alla Procura di Milano dal Segr.to dal Segr.to Dioc.no di Roma.

TENTAZIONE anno II°, N.20 è stato denunciato alla Procura di Roma il 1°/6/55 dal Segretario dioc.no di Roma.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 25,26; Bella 24,25,26; Bolero Film 423,424; Confessioni 351,352; Eva 25, 26; Grandi Firme 289; Grand Hotel 469,470; Grazia 748,749; Intimità 486,487,488; Lei 25, 26; Luna Park 25,26; Marie Claire 25,26; Novelle 25,26; Sogno 24,25,26; Per un Tipo 24,25; Vostre Novelle 25,26;)

A proposito del monito di BELLA riportate nella precedente Relazione è da osservare che lo stesso periodico si incarica di non far tramontare del tutto il "due pezzi" nelle sue illustrazioni (n. 26) ed altrettanto fa LE VOSTRE NOVELLE (n.26). Non sono meno provocanti le semi-nudità di EVA (n.25,26), de LE GRANDI FIRME (n.289), di INTIMITA' (numero 486) e di TIPO (n.24). INTIMITA' continua poi a pubblicare a puntate il romanzo "Lucrezia Borgia" di Cecil Saint Laurent con descrizioni deplorabilissime per quello che dicono e per quello che lasciano intendere.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 25,26; Cine Nuovo 61; Festival 129,130; Film d'Oggi 24,25,26; Novelle Film 291,392;)

Il "tono" di questi periodici è sempre quello; scollacciature ed esibizioni più morbose in FILM D'OGGI (n.24,25) e FESTIVAL (n.129). Lo stesso periodico nel n.128, a proposito della "sfortuna" che ha perseguitato la Simone Silva, la giovane francese che lo anno scorso a Cannes si demudò scandalosamente per farsi della réclame e che, viceversa, ha Hollywood non riuscì ad interessare alcun produttore cinematografico, ha questo commento: "Nella città del cinema si fa una netta distinzione tra arte e stirptease: chi si avvale del secondo, non ha ingresso libero nella prima L'esibizionismo è un'arma a doppio taglio, ma a Hollywood è soprattutto un'arma senza taglio." A quanto pare, questa "arma" taglia invece negli ambienti cinematografici italiani e la usano largamente i periodici che trattano di spettacolo.

SATIRICO UMORISTICI.-

(Calandrino 24,25; Candido 25,26; Marc'Aurelio 22,23; Merlo Giallo 80; Settimana Umoristica 66,67; Travaso 25,26;)

Non c'è che da ripetere il giudizio dato altre volte: si tratta di "sottoprodotti" della ... letteratura, seppur è lecito sprecare questo nome solenne per pattumiere, che raccolgono figure indecenti, allusioni oscene e simili porcherie. Ci riferiamo soprattutto a CALANDRINO (n.24,25), MARC'AURELIO (n.22,23), il MESE UMORISTICO (n.9), (che non solo è moralmente sconcio, ma è stato anche denunciato per articoli, che suonano sfregio all'Autorità legislativa e all'ordine giudiziario), LA SETTIMANA UMORISTICA (n.66,67); IL TRAVASO (n.25,26).

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 8; Nuova Antologia Sessuale; Bataclan 7; Cronache 25,26; Detective 24, 25; Epoca 246,247; Europeo 25,26; Follie 7; Frufrù 3; Mascotte 26; Meridiana 24,25; Mondo 25,26; Oggi 24,25,26; Ore 110,111; Otto Volante 15; Quik Film 11; Realtà 29,30,31; Seduction 5; Settimana Incom 25,26; Settimo Giorno 25,26; Tempo 24,25,26; Visioni 23,24; Visto 25,26;)

Sempre a proposito di monito di BELLA, di cui alla voce NOVELLISTICI, il "due pezzi", che non s'usa più sulle spiagge, furoreggia invece, anzi si riduce spesso ad un indecen-

tissimo ... "due pezzetti", nelle pagine (di copertina ed interne) di ALTA TENSIONE (numero 8), BATACLAN (n.7), FOLLIE (n.7), FRUFRU (n.3), MASCOTTE (n.26) denunciata, OTTO VOLANTE (n.15), QUIK FILM (n.11), REALTA' (n.29,30 e 31), SEDUCTION (n.5) denunciato, e VISIONI (n.23,24); quest'ultimo numero è stato pure denunciato. Ma non sono i soli, che indungono a questa "moda" sorpassata, allo scopo di non far mancare un po' di "droga" ad una certa categoria di lettori. Esempari, più e meno vistosi, si trovano anche in EPOCA (n.246), LE ORE (n.110,111), SETTIMO GIORNO (n.26), e scollacciature non meno provocanti in CRONACHE (n.25,26), e TEMPO (n.25,26,27), SETTIMO GIORNO e TEMPO, nonché le ORE e spesso EPOCA sembrano essersi specializzati in copertine scollacciate, che il lenocinio del colorè rende anche più provocanti. Nonostante questa accesa morbosità, cui ricorrono per scopi evidentemente commerciali, pretenderebbero di essere considerati periodici "per tutti".

NUOVA ANTOLOGIA SESSUALE mostra i criteri "scientifici" ai quali si ispira nella copertina, nel credito che concede a De Sade (pag.63), ed, a tacer d'altro, in questa battuta: "non è questa la sede per dimostrare (dopo aver parlato in lungo e in largo della prostituzione dalla ... preistoria ad oggi) che non c'è grande differenza fra matrimonio e prostituzione e che per attirare un marito la ragazza borghese ricorre agli stessi artifici di seduzione - toilette, ecc. - della cortigiana" (pag.26). L'EUROPEO (n.25), attraverso le risposte del firmatario della rubrica "Qui risponde l'Avvocato", offre ai lettori una falsa concezione del vincolo matrimoniale. Si aggiunga che il suddetto firmatario, per quanto avvocato, pone sullo stesso piano i motivi di annullamento previsti dal Codice e i motivi, che porterebbero al divorzio secondo il progetto Sansone, effetti giuridicamente ben diversi. E non si comprende come lo stesso possa affermare che il progetto in questione non violerebbe il principio dell'indissolubilità del vincolo, mentre ... autorizzerebbe l'uomo a sciogliere il vincolo stabilito da Dio. Ma i pareri dell'Avvocato si spiegano con il suo augurio che ... una diversa configurazione parlamentare consenta l'introduzione del divorzio in Italia. I cattolici italiani sono avvisati! Invece lo stesso EUROPEO nel n.26 (sunt bona mixta malis), dopo aver intervistato l'autore del famigerato romanzo "Le Chiavi di San Pietro" ha avuto il buon senso di aggiungere un articolo molto seriamente concepito di Emilio Radius, che mette le cose a posto. - IL MONDO ha la solita impostazione nettamente anticlericale. - OGGI (n.25) informa che l'"Unità" in un anno ha visto diminuire la sua tiratura del 21%; e, precisamente, nelle edizioni dei giorni feriali la diminuzione sarebbe stata del 27% e in quelle domenicali del 15%. L'organo comunista vendeva un anno fa nelle sue varie edizioni 435 mila copie: oggi ne vende 318 mila. Si ritiene che la diminuita vendita de l'"Unità" sia un effetto immediato delle sconfitte comuniste presso i grandi complessi industriali. Buona risposta del Direttore di OGGI (n.26), a proposito dei "preti motorizzati"; assai meno buona quella sul nudismo.